

Intervista

“Per vincere è mancata la campagna elettorale del Pd, ci si è affidati ai singoli”

# “Dobbiamo tornare tra la gente per un’ opposizione rigorosa”

## Pizzul: ma che errore non aver fatto il gruppo unico

ALESSIA GALLIONE

«FAREMO un’ opposizione rigorosa e non certo chiusa nel palazzo». Un’ opposizione tra la gente. Anche perché, per il consigliere regionale Fabio Pizzul, è «la capacità di ascolto», anche della Lombardia più profonda, uno degli elementi che sono mancati nell’ ultima campagna elettorale.

**Quali saranno le priorità che porterete al Pirellone?**

«La prima urgenza da risolvere è il lavoro. Bisogna spendere meglio, fin d’ ora, i soldi che ci sono. Un altro punto, centrale anche nella campagna di Ambrosoli, è stato la lotta alla corruzione e per la legalità. E, poi, è necessario rivedere il sistema sanitario: così com’ è non regge. Sul rapporto tra pubblico e privato, la nostra

idea era di passare dalla competizione alla collaborazione: serve una sanità che metta al centro il paziente e non l’ azienda che deve produrre e fatturare».

**Il Patto civico ha deciso di non costituire un gruppo unico del centrosinistra al Pirellone. È un errore?**

«Io lo avrei fatto. È un errore liquidare la questione senza affrontarla con calma tra tutti i consiglieri eletti. In ogni caso, sarebbe importante avere un vero coordinamento tra i due gruppi. Mi auguro che Ambrosoli possa essere il punto di riferimento comune per il Patto civico. Dovremmo riuscire anche a trovare elementi di contatto con il Movimento 5 Stelle».

**Su quali temi?**

«Trasparenza, lotta alla corruzione, possibilità di avvicinare le

istituzioni ai cittadini. Sono tutti temi su cui M5S può giocare un ruolo importante, ma rimanendo all’ interno delle istituzioni. Spero che non vogliamo tirarsi fuori e sparare soltanto».

**Non ha citato i costi della politica.**

«Entro 90 giorni dall’ insediamento, il Consiglio dovrà recepire la norma nazionale che prevede un drastico taglio ai fondi per i gruppi e un ridimensionamento significativo degli emolumenti, che non potranno superare i 6.6.500 euro contro gli attuali 12mila. Già nel 2010 sostenevo che i consiglieri avrebbero potuto guadagnare la metà».

**Si candiderà come capogruppo del Pd?**

«Stiamo facendo una consultazione interna e, se i colleghi ri-

terranno che potrà essere utile un mio contributo, non mi tirerò indietro».

**Come dovrebbe cambiare il Pd lombardo?**

«Dovrebbe prendere atto di un’ indicazione arrivata da questo voto: è necessario radicarsi molto di più su tutti i diversi territori ed essere maggiormente capaci di ascoltare gli elettori e le loro esigenze».

**Che cosa è mancato per vincere?**

«È mancata la campagna elettorale del Pd. Ci si è affidati ai singoli candidati, ma non c’ è stata un’ idea chiara di quella che era la nostra nuova Lombardia».

**Per un periodo lei è stato il possibile candidato presidente. Sarebbe cambiato qualcosa?**

«Coni se e con i ma non si va da nessuna parte. La questione non mi appassiona».

“  
Mi auguro che Ambrosoli possa essere il punto di riferimento comune per il Patto civico

“  
Dovremo riuscire anche a trovare elementi di contatto con i Cinque Stelle su trasparenza e lotta alla corruzione  
”

